

## NEWSLETTER OTTOBRE 2023

### ALLA SCOPERTA DI CAMPODARSEGO

#### INTERVISTA AL SINDACO VALTER GALLO



#### **Quali sono i benefici di far parte della fcc per il suo comune?**

In questi tre anni da Sindaco ho avuto modo di conoscere in maniera più completa ed approfondita i vari uffici della Federazione ed apprezzare la professionalità delle donne e degli uomini che lavorano nei vari settori e servizi. La nascita della Federazione, venti anni fa, è stata un'opportunità perché lo Stato, al tempo, favoriva queste aggregazioni, finanziando molti progetti da essi presentati che, se proposti singolarmente da ciascun ente, non sarebbero stati considerati; e oggi, con la carenza di fondi, diventa

sempre più difficile ottenere nuovi finanziamenti ecco che anche per questo essere federati è un vantaggio.

La Federazione svolge il compito fondamentale di coordinamento nelle materie attinenti la Polizia Locale, lo sviluppo economico e produttivo, la promozione del turismo, la Protezione Civile, tutti ambiti in cui è strategico potersi confrontare e ragionare con una visione territoriale e non di singolo Comune.

A distanza di un ventennio dalla sua nascita ritengo che la Federazione, per continuare ad essere attrattiva e magari poter coinvolgere nei programmi altri Comuni, debba porsi delle domande e valutare in profondità cambiamenti che all'inizio non erano necessari, allo scopo di affrontare, al meglio, le difficili sfide che ci attendono nei prossimi anni.

#### **Quali aspettative nutre nei confronti del futuro della FCC?**

La Federazione è stata un'intuizione lungimirante ma ormai, dopo oltre 20 anni, ritengo vada adeguata nella "governance". Se, nella fase di avvio, la presidenza a turno annuale in capo ad uno dei Sindaci aveva il senso di tenere l'ente fortemente legato agli obiettivi politico amministrativi del territorio, oggi, sedimentato questo risultato, gli eventi e le nuove sfide nei Comuni e nella Federazione non rendono agevole e produttivo lo sdoppiamento di ruoli. Il servizio di Sindaco è pressoché totalizzante e deve esserlo anche quello di Presidente di un Ente che gestisce importanti servizi per un bacino territoriale di dieci Comuni. Anche l'esperienza delle Province a guida di un Sindaco ha reso manifesta tutta questa difficoltà, al di là delle buone disponibilità e capacità dei singoli. Ritengo vada valutata la figura di un Presidente di nomina diretta dei Sindaci, della durata almeno triennale, che abbia compiti quali un amministratore delegato di una società, per realizzare gli obiettivi espressi nella Giunta dei Sindaci e nel Consiglio della Federazione: una sorta di *trait d'union* con funzione di coordinamento tra l'organo politico e quello burocratico.

La Federazione non può essere considerata come un Comune grande, ma come un Ente strumentale a disposizione dei Comuni per realizzare tutti quei programmi che da soli non riuscirebbero a realizzare. La formula del "piccolo e bello" non regge più in un'epoca di globalizzazione, dove sopravvivono solo le politiche e le economie di sistema. Nel mondo in cui la tendenza è sempre più volta all'aggregazione, occorre che la Federazione ragioni sempre più per territori ed ambiti ottimali.

Nell'ambito dello sviluppo economico, in quest' area centrale del Veneto e tra le prime in Europa, è necessaria un'inversione di rotta, mettendo tutti i soggetti intorno ad un tavolo per decidere insieme come pensare il nostro territorio per il prossimo ventennio.



## LA STORIA

### La Chiesetta di Santa Maria in Campanigalli



In uno spazio aperto alla natura, lungo le anse del fiume Tergola, sorge un'antica chiesa campestre, la chiesa di S. Maria in Campanigalli, o del Panigale, una delle più antiche della zona risalente al VIII-IX secolo.

E' nota anche come "Chiesa degli Alpini" perché nel 1980 l'associazione degli alpini di Campodarsego si prodigò per il suo restauro.

È una costruzione dalle forme semplici, ma nella sua struttura muraria si legge il passato di questo territorio: mattoni di epoca romana con

timbrati di fabbrica, una macina in trachite. Sulla facciata si può notare un'altra interessante curiosità: l'antica tecnica di porre i mattoni a "spina di pesce". Al suo interno, alle pareti è possibile osservare dei graffiti di età medievale realizzati probabilmente da pellegrini o soldati di passaggio.

L'edificio ha subito numerose ristrutturazioni, una delle più importanti è avvenuta alla fine del XVI secolo, quando sono stati rialzati i muri e pavimento, murate le antiche finestrelle e sostituite con due grandi aperture e, infine, la facciata è stata adornata da un timpano con rosone circolare. In quest'occasione sono stati aggiunti anche il campanile e la sacrestia. Altre ristrutturazioni sono state realizzate nel 1799, nel 1883 e infine nel 1959.

Questa chiesetta è l'unico monumento paleocristiano del Graticolato Romano.

*Attorno alla chiesa si apre un percorso naturalistico e ciclopedonale che segue il corso sinuoso del fiume Tergola, il parco Tergolandia.*

### Tergolandia

Tergolandia è un parco artistico-naturalistico che si sviluppa lungo gli argini del fiume Tergola, a Bronzola di Campodarsego (PD). L'ingresso principale si trova alle spalle della splendida chiesetta di Santa Maria di Panigale, in località Campanigalli.



E' un percorso naturalistico in cui arte e natura si fondono lungo un chilometro circa di passeggiata, da fare a piedi o in bicicletta, lungo le sponde del fiume Tergola, in cui si incontrano installazioni artistiche ispirate al mondo permeato di magia e mistero che contraddistingue la tradizione culturale contadina veneta: folletti, gnomi, fate, streghe e creature di fantasia sono realizzati con materiali di recupero, raccolti dalla natura grazie alla creatività di artisti che hanno messo la loro arte a disposizione del territorio. Le opere sono raggruppate in sei temi: i colori, Madre Natura, il paese dei cappelli a punta, i giganti, i guardiani, gli spiriti della natura e sono state donate alla comunità dagli artisti dell'Associazione Culturale "Arco-baleno" e dell'Associazione Scultori Patavini "Il Picchio Rosso".

## Città del trattore e della meccanizzazione agricola

Il Comune di Campodarsego costituisce un centro catalizzatore nell'Alta Padovana per gli elementi fondamentali in ambito storico, artistico, sociale ed economico che ne caratterizzano il territorio.

Nella nostra comunità, di chiaro stampo agricolo, nel corso del Novecento, le esigenze della meccanizzazione agricola hanno messo in moto un virtuoso processo di sviluppo industriale, trasformando il territorio di Campodarsego in un vero e proprio polo produttivo.



Per dare pubblica evidenza alla storia imprenditoriale e alle tradizioni agricole del nostro territorio, lo scorso 18 marzo l'Amministrazione comunale ha festeggiato, con orgoglio, insieme alle primarie realtà industriali del settore, alle Autorità pubbliche del territorio ed alla cittadinanza, in un Consiglio Comunale dedicato, il conferimento del titolo **"Città del Trattore e della Meccanizzazione Agricola"** al Comune di Campodarsego.

### QUALCHE DATO

#### Residenti

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
14041	14221	14327	14602	14608	14668	14638	14675	14809	14843	14.885	15.027

#### Nati - Morti: saldo naturale

Nati	Morti												
2015	2015	2016	2016	2017	2017	2018	2018	2019	2019	2020	2020	2021	2021
159	105	133	96	117	128	131	136	139	115	99	128	95	127

#### Numero di famiglie e convivenze

Famiglie	Convivenze	Famiglie	Convivenze	Famiglie	Convivenze	Famiglie	Convivenze	Famiglie	Convivenze	Famiglie	Convivenze
2016	2016	2017	2017	2018	2018	2019	2019	2020	2020	2021	2021
5651	2	5685	2	5747	2	5798	1	5730	1	5725	3

#### Popolazione straniera

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
794	1038	1191	1261	1234	1306	1362	1404	1381	1324	1276	1324	1366	1366	1390	1472

## CONOSCIAMO... L'AMBITO SOCIALE



A partire dal 30 novembre 2020, la Federazione dei Comuni del Camposampierese ha assunto l'importante ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Sociale VEN\_15. Questo riconoscimento attribuisce alla Federazione una posizione distintiva come l'unica Unione dei Comuni ad essere stata designata come ente capofila di un ATS.

L'Ambito Territoriale Sociale VEN\_15 comprende i 28 Comuni situati nell'area dell'Alta Padovana, tutti afferenti al Distretto 4 dell'Ulss 6 Euganea. Questo aggregato di Comuni conta una popolazione di circa 257.250 residenti, confermando così una notevole importanza dal punto

di vista demografico. Per essere più specifici, i Comuni che compongono l'Alta Padova sono: Borgoricco, Campodarsego, Campodoro, Camposampiero, Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Galliera Veneta, Gazzo, Grantorto, Loreggia, Massanzago, Piazzola sul Brenta, Piombino Dese, San Giorgio delle Pertiche, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro in Gu, Santa Giustina in Colle, Tombolo, Trebaseleghe, Vigodarzere, Vigonza, Villa del Conte, Villafranca Padovana e Villanova di Camposampiero.

L'Ufficio d'Ambito ha la responsabilità di promuovere e attuare progetti in materia sociale finanziati attraverso bandi regionali, nazionali ed europei. L'identificazione dei progetti, la pianificazione delle attività e le modalità di gestione vengono definite durante le sedute del Comitato dei Sindaci. Questo organo rappresenta un punto cruciale nella governance e nella realizzazione delle iniziative.

L'Ufficio viene inoltre supportato dal Nucleo Operativo d'Ambito (NOA), composto da 4 rappresentanti tecnici dei 28 Comuni e da rappresentanti dell'Ulss 6 Euganea, che in raccordo con l'Ufficio d'Ambito elabora strategie di intervento, programmazione e gestione efficaci che sappiano valorizzare le risorse a disposizione, tanto in termini economici che di buone prassi locali, promuovano una collaborazione attiva e partecipata dei partner locali del Terzo Settore e considerino il monitoraggio e la valutazione strumenti operativi utili.

L'ATS VEN\_15, in collaborazione con l'A. Ulss 6 Euganea, ha come obiettivo il potenziamento della rete dei servizi per l'assistenza delle situazioni di fragilità attraverso interventi rivolti ai vari operatori, con lo scopo di promuovere la condivisione di linguaggi operativi e modelli d'intervento, al fine di assicurare un approccio multidisciplinare nell'assistenza delle famiglie più vulnerabili e a rischio di esclusione sociale, con particolare enfasi sulla prevenzione e riduzione della povertà educativa nei minori.

Quali sono le aree e i progetti seguiti dall'Ufficio d'Ambito?

Tra tutti i più importanti:

	PROGETTI	NUMERO BENEFICIARI
AREA FAMIGLIA	DGRV 1240/2022 - Bando Famiglie fragili 2023	351
	DGRV 1277/2022 - Bando Fattore famiglia 2023	155
	DGRV 69/2023 - Bando Insieme "Implementazione di nuovi sistemi inter-istituzionali e di equipe multidisciplinari interservizio per prevenire l'esclusione sociale delle famiglie"	In fase di avvio
	DGRV 1240/2021 - Coordinamento Reddito di Inclusione Attiva, Sostegno all'abitare, Povertà Educativa, Fondo Nuove Vulnerabilità.	396
POLITICHE GIOVANILI	Coordinamento progetto "Ci Sto? Affare fatica"	640
	DGRV 1549/2022 Rete Gio.Ve e DGRV 1550/2021 G.i.L. - Piani in materia di politiche giovanili: consulenze individuali, attività di orientamento universitario, workshop, attività outdoor	2.210
POLITICHE PER L'INCLUSIONE	DGRV 1320/2022 - Coordinamento Lavori di Pubblica Utilità	60
	PON Prins 2021 - Progetto Housing First	29
	PON Pals 2019 - Tirocini educativi e di attivazione lavorativa	18
	DGRV 777/2020 e DRGV 1218/2021 - Care Leavers (Sperimentazione di interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia d'origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria)	9

	Progetti Utili alla Collettività	<b>29</b>
<b>PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 5 COMPONENTE 2</b>	Linea 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini PIPPI"	<b>9 nuclei familiari</b>
	Linea 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione"	<b>125</b>
	Linea 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali"	<b>91</b>
	Linea 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"	<b>4</b>
	Linea 1.3.1 "Housing first"	<b>10</b>
	Linea 1.3.2 "Stazione di posta"	<b>88</b>

L'Ufficio d'Ambito è attualmente ospitato presso **Villa Querini, Via Cordenons 17, Camposampiero.**

**Contatti:**

tel: [049 9315 602](tel:0499315602)

cell: [333 492 6322](tel:3334926322)

e-mail: [ambitosociale15@fcc.veneto.it](mailto:ambitosociale15@fcc.veneto.it)